



Decreto Dirigenziale n. 115 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109. COMUNE DI MONTECORICE. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI: RIPASCIMENTO TRATTI DI SPIAGGIA DI AGNONE E CAPITELLO MEDIANTE L'APPORTO DI SABBIA PRELEVATA IN MARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

- che il Comune di Montecorice in data 08.06.2016, prot. n. 390617, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 109, del D.Lgs 152/06, allegando:

- 1) Relazione tecnica a firma del Responsabile Unico del Procedimento, relativa all'esecuzione dei lavori di ripascimento, mediante l'apporto di sabbia prelevata in mare, dei litorali di Agnone e San Nicola;
- 2) Allegati grafici:
 - a) cartografia di inquadramento con planimetrie, e individuazione delle aree di intervento e indicazione dei volumi movimentati;
 - b) documentazione fotografica dei luoghi;
 - c) rilievi batimetrici e sezioni stato di fatto e di progetto;
- 3) Rapporto sulle attività di campionamento ed analisi dei sedimenti per il ripascimento sabbioso dei litorali di Agnone e San Nicola, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Federico secondo, Centro Interdipartimentale di ricerca ambientale C.I.R.A.M.;
- 4) Attestazione del RUP del 23/05/2016;
- 5) Nulla Osta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni del 07/06/2016, prot. 7625, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Parco;
- 6) Parere favorevole all'intervento reso dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 06/06/2016, prot. 37591/2016;

- che dalla Relazione Tecnica illustrativa l'intervento da effettuare interessava:

- tratto di spiaggia di agnone che si estende per circa 1 Km in difesa del borgo turistico
- tratto di spiaggia di San Nicola che si trova sopra il braccio di sopraflutto del porto di Agnone;
- tratto di spiaggia denominata Capitello;

- che nel succitato parere dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno del 06/06/2016, prot. 37591/2016, veniva riportato quanto segue: *"dalla valutazione dei RdP relativi alle analisi chimico-fisiche, ecotossicologiche e granulometriche prodotte dai laboratori dell'Università degli Studi Federico II si evince che i campioni prelevati presso le stazioni A1 ed A2 può essere attribuita la classe di qualità A1 di cui al Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini (ICRAM APAT 2007) pertanto tali sedimenti possono essere utilizzati per il ripascimento delle spiagge di Capitello (stazione A3) ed Agnone (Stazione A4), mentre non potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia San Nicola (stazione A5) attesa la non compatibilità granulometrica dei sedimenti";*

- che l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni nel succitato nulla osta del 07/06/2016, prot. 7625, ha considerato l'intervento non compatibile, per la parte interessata dalla zona sottoposta a tutela orientata, ai sensi del comma 3 art 8 ed art 9 delle N.A. in quanto "ricadente in zona B1 del Piano del Parco e nella Z.P.S. cod IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestina e le Ripe Rosse";

- che con nota del 15/06/2016, prot. 408831, la U.O.D. Autorizzazione Ambientale e Rifiuti Salerno ha chiesto la rimodulazione del progetto sulla base delle prescrizioni del succitato parere A.R.P.A.C. e sulla scorta dei vincoli indicati dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;

PRESO ATTO:

- che con nota del 21/06/2016, prot. 3060, acquisita al protocollo regionale di questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno n. 423435, del 22/06/2016, il Comune di Montecorice ad integrazione ed a rettifica della precedente istanza, ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Progetto riformulato in conformità alle prescrizioni dell'A.R.P.A.C. del 06.06.2016, prot. 37591/2016;
- 2) Nuovi rilievi batimetrici e sezioni di progetto
- 3) Nuovo calcolo analitico dei volumi riportati nella tavola 2, che si intendono dragare con indicazione delle profondità di dragaggio;
- 4) Cartografia da cui si evincono i vincoli gravanti sull'area di intervento ed in particolare sull'area di San Nicola a Mare;
- 5) Nuovo nulla osta del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni del 16/06/2016, prot. 8046, a rettifica del precedente per l'esclusione dei tratti di litorale ricadenti nella Z.P.S. IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestino e le Ripe Rosse precisamente i litorali di San Nicola a Mare;

- che alla succitata nota integrativa il Comune di Montecorice ha dichiarato che "per mero errore dovuto all'utilizzo di cartografia non aggiornata era stata indicata l'Area di San Nicola a Mare come non interessata da procedure di impatto ambientale. Alla luce di un riesame più approfondito si è rilevato che la zona di San Nicola a Mare è zona Z.P.S. come indicato dallo stesso Parco nel nuovo nulla osta del 16/06/2016...e si è riformulato il progetto con esclusione assoluta di detta zona che non verrà in alcun modo interessata dall'intervento".

CONSIDERATO:

- che l'intervento da effettuare sui tratti di litorale ricadenti nel Comune di Montecorice, con esclusione del tratto di spiaggia di San Nicola ubicata dietro il braccio di sopraflutto del porto di Agnone, sarà limitato alla sola zona di Agnone-Capitello ricadente in zona B1 del Piano Parco così come individuata nella documentazione di progetto, consistente in:

- a) dragaggio area A di prelievo a mare, per mc 1275;
 - ripascimento arenile Agnone per mc 850;
 - ripascimento arenile Capitello per mc 425;
- b) dragaggio area B di prelievo a mare così come individuata in progetto, per mc 2250;
 - ripascimento arenile Agnone per mc 600;
 - ripascimento Porto 1650mc.

- che saranno eseguiti a mezzo di draga aspirante e refluyente modello Italdraghe 250 CD, messa a disposizione dal Comune di Pollica;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che con il citato parere del 06/06/2016, prot. 37591/2016, l'ARPAC ha confermato quanto emerso dalle risultanze delle analisi effettuate dal Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente CIRAM dell'Università degli studi di Napoli Federico II, in particolare "che i campioni prelevati presso le stazioni A1 ed A2 può essere attribuita la classe di qualità A1 di cui al Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini (ICRAM APAT 2007) pertanto tali sedimenti possono essere utilizzati per il ripascimento delle spiagge di Capitello (stazione A3) ed Agnone (Stazione A4), mentre non potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia San Nicola (stazione A5) attesa la non compatibilità

granulometrica dei sedimenti";

RITENUTO

- che il decreto ministeriale ex art 109, c.2, del D.Lgs 152/06, non è stato ancora adottato, per cui continuano ad applicarsi, secondo le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nella circolare n. 7433 del 11 aprile 2012, il D.M. 24 gennaio 1996 e, per la valutazione dei risultati delle analisi del materiale e l'espressione dei pareri inerenti alle autorizzazioni, il Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini realizzato nel 2006, aggiornato nel 2007, da quello che oggi è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (in esso confluiti l'Agenzia Nazionale per la protezione ambientale - APAT - e l'Istituto Centrale per la ricerca applicata al mare - ICRAM).

- in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti analitici dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata, fermo restando l'obbligo da parte del Comune di Montecorice di acquisire preventivamente alle operazioni di escavo il preventivo assenso dell'Ufficio circondariale Marittimo di Palinuro e la relativa apposita ordinanza di sicurezza, nonché per il ripascimento del litorale indicato di ogni altra autorizzazione e parere, ivi compreso quello dell'Autorità di Bacino competente sulla compatibilità del progetto con i Piani, ove redatti, o comunque con il quadro conoscitivo aggiornato;

ATTESO che gli interventi di che trattasi non sono ricompresi nel perimetro della zona B1 del Piano del Parco e nella Z.P.S. cod IT IT8050048, denominata Costa tra Punta Triestina e le Ripe Rosse;

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

CONSIDERATO ALTRESI' che rientra nelle attribuzioni dell'Ufficio procedente del Comune di Montecorice assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori compreso l'autorizzazione della Capitaneria di Porto competente per territorio;

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la Legge n.179/2002, art.21;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009 e n. 478/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

Il proponente Comune di Montecorice è autorizzato, ai sensi dell'art.109, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione n. 08.06.2016, prot. n. 390617 e successiva rettifica ed integrazione n. 423435, del 22/06/2016, all'esecuzione dei lavori così ripartiti:

- a) dragaggio area A di prelievo a mare, per mc 1275:
 - ripascimento arenile Agnone per mc 850
 - ripascimento arenile Capitello per mc 425;
- b) dragaggio area B di prelievo a mare così come individuata in progetto, per mc 2250:
 - ripascimento arenile Agnone per mc 600
 - ripascimento per mc Porto 1650.

con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'obbligo da parte del Comune di Montecorice di acquisire preventivamente alle operazioni di escavo il preventivo assenso dell'Ufficio circondariale Marittimo di Palinuro e la relativa apposita ordinanza di sicurezza;

2) l'obbligo, per il ripascimento del litorale indicato, di acquisire di ogni altra autorizzazione e parere, ivi compreso quello dell'Autorità di Bacino competente sulla compatibilità del progetto con i Piani, ove redatti, o comunque con il quadro conoscitivo aggiornato;

3) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo totale di sedimenti dragati di 3525 metri cubi, e per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto competente per territorio per l'emissione di apposita ordinanza di sicurezza da emettersi volta a garantire la sicurezza della navigazione e delle vite umane in mare, e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;

5) che il dragaggio non dovrà comunque superare una profondità di 50 cm;

6) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

7) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;

8) qualora il Comune di Montecorice ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- il presente provvedimento viene inviato al Comune di Montecorice, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC.

Dr. Antonello Barretta